

Bellaria Research Center

Il sostegno di Società Dolce

La cooperativa sociale entra nella Fondazione Scienze Neurologiche
 Il presidente Pietro Segata: «Iniziativa che rilancia la ricerca e il ruolo di Bologna»

La Società Dolce, cooperativa sociale che opera nei settori infanzia, anziani, minori, disabilità e salute mentale, fragilità e servizi sanitari, è entrata a far parte della Fondazione Ricerca Scienze Neurologiche del Bellaria per la creazione del Bellaria Research Center, il polo scientifico che ospiterà 400 tra medici e ricercatori.

Che cosa vi ha convinti di più del progetto portato avanti dalla Fondazione?

«La Fondazione rivolge la propria attenzione alle persone fragili, colpite da patologie neurologiche, che si innesta nell'attività del Bellaria, istituto di rilevanza scientifica che fa distinguere Bologna per la sua eccellenza nel campo della salute», risponde Pietro Segata, presidente di Società Dolce.

C'è qualche aspetto particolare che distingue questa iniziativa, a suo modo di vedere?

«Coinvolge in maniera forte la società civile e apre le proprie porte ai soggetti sussidiari, come è anche la nostra cooperativa».

Una riflessione sul fatto che si debba aprire alla società civile una raccolta perché non ci sono abbastanza fondi.

«Nel campo della salute, un non ben interpretato concetto universalistico, afferma che a tutto debba prevedere il sistema pubblico e spesso impedisce a eccellenze, a Bologna ne abbiamo tante, di avere le risorse per portare avanti i propri progetti. Il fatto che il Bellaria, attraverso la Fondazione, si rivolga a cittadini e imprese, per portare avanti questa progettualità dice che non ci si vuole limitare a gestire solo ed esclusivamente le risorse pubbliche per la ricerca e le cure. Aspetto molto positivo».

La società di cui lei è presidente è una grande realtà nel campo dei servizi sanitari che vanno dell'assistenza agli anziani, ai minori, ai disabili e ai fragili in genere. Quando nasce?

«Parto dicendo che il nostro interesse è il sostegno e la collaborazione con la Fondazione. Da tantissimo tempo stiamo portando avanti un progetto di riabilitazione domiciliare, avendo come headquarter un nostro

centro ambulatoriale riabilitativo 'Spazio salute', in via Bernardi, rivolto a soggetti colpiti da patologie cronico-degenerative. Questa iniziativa della Fondazione si coniuga con il nostro impegno in questo ambito. Gli interventi che facciamo sono la naturale evoluzione del nostro impegno a Bologna, e non solo, nei servizi di welfare».

Società Dolce è stata fondata dal 1988 da un gruppo di studenti e ha iniziato nel 1990 a occuparsi, su incarico del Comune di Bologna, di assistenza domiciliare agli anziani del Quartiere Saragozza. Oggi conta oltre 4mila dipendenti tra Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto e offre servizi a oltre 40mila persone.

Monica Raschi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'IDEA

«Il fatto che, per la realizzazione del centro, ci si rivolga alla società civile è molto positivo»



Da sinistra: Raffaele Lodi, Pietro Segata e Daniele Ravaglia



Peso: 39%